

Qualifiche Tecniche Nazionali Riconosciute

Operatore Cinofilo – Educatore Cinofilo – Istruttore Cinofilo

Operatore Cinofilo

La formazione dell'**OPERATORE CINOFILO** deve essere di minimo 96 ore, comprende corsi di carattere teorico-pratico effettuati presso le scuole presenti sul territorio, in ogni caso gli argomenti sui quali il candidato dovrà essere preparato e verrà esaminato, saranno i seguenti:

- le origini del cane: teorie sulla domesticazione;
- fisiologia: il sistema nervoso centrale e periferico, i 5 sensi nel cane, capacità percettivo-sensoriale nei cani;
- la differenza dei metodi educativi: behaviorismo, metodo gentile e approccio cognitivo-relazionale;
- studio morfo-funzionale nel cane, il movimento;
- discipline cino-sportive (AgilityDog, Rally-Obedience, Obedience , Flyball, Retrievers, SheepDog, Coursing, DogDance, Sport Cinofili Acquatici (SAC));
- etogramma del cane e profili attitudinali delle diverse razze;
- età evolutiva del cane, periodi sensibili, attaccamento e socializzazione;
- la formazione caratteriale nei cani;
- l'apprendimento, apprendimento per prove ed errori (Skinner);
- riflesso condizionato e riflesso incondizionato (Pavlov);
- le capacità di apprendimento e l'addestrabilità;
- la situazione ottimale emotiva e psicologica per apprendere;
- la motivazione
- la Leadership
- relazione uomo-cane
- il premio, la punizione e la correzione
- attivazione mentale
- utilizzo dell'Olfatto esercizi di attivazione mentale
- pianificazione di un programma didattico
- Le Discipline cino-sportive

Educatore Cinofilo

Si istituisce la figura di **EDUCATORE CINOFILO** (o trainer di 2° livello) come figura professionale in grado di impostare la formazione di base del cane (training pedagogico) per quanto concerne l'assetto comportamentale, cioè a dire il carattere del cane e la sua capacità socio-relazionale, i suoi comportamenti pro-sociali. L'educatore cinofilo è preposto alla preparazione dei futuri proprietari, indirizzandoli nella scelta del cane giusto (consulenze pre-adozione). L'educatore cinofilo dovrà curare soprattutto il primo anno e mezzo di vita del cane e fare prevenzione sull'equilibrio adattativo e proattivo del cane nel suo ambiente di vita. Dovrà curare lo sviluppo dei comportamenti pro-sociali e socialmente compatibili con la comunità in cui vive l'animale.

L'educatore cinofilo potrà accedere ai percorsi di specializzazione per Tecnici e per la preparazione di Unità Cinofile da Soccorso. Tale percorso è definito dal CTN in accordo con il proprio coordinamento (vedi regolamento del coordinamento di Protezione Civile e APPAS). La formazione dell'**EDUCATORE CINOFILO**, deve essere di minimo 240 ore, comprende corsi di carattere teorico-pratico effettuati presso le scuole presenti sul territorio anche se non riconosciute o affiliate al CSEN, in ogni caso gli argomenti sui quali il candidato dovrà essere preparato e verrà esaminato, saranno i seguenti:

- le origini del cane: teorie sulla domesticazione;
- fisiologia: il sistema nervoso centrale e periferico, i 5 sensi nel cane, capacità percettivo-sensoriale nei cani;
- studio morfo-funzionale nel cane, il movimento;
- la differenza dei metodi educativi: behaviorismo, metodo gentile e approccio cognitivo-relazionale;
- etogramma del cane e profili attitudinali delle diverse razze;
- età evolutiva del cane, periodi sensibili, attaccamento e socializzazione;
- la formazione caratteriale nei cani;
- allevamento e selezione, rilievi genetici;
- aspetti veterinari: la prevenzione (sverminazione, profilassi vaccinale), le zoonosi, nozioni di pronto soccorso (emorragie, colpo di calore, sindromi d'avvelenamento, traumatologia, dilatazione gastrica, intossicazioni alimentari), l'alimentazione;
- psicologia sociale del cane: lavorare sul ruolo e lo status sociale del cane;
- la comunicazione col cane: dai segnali calmanti ai "comandi" di base;
- il comportamentismo e la teoria dei condizionamenti;
- introduzione alle scienze cognitive animali: verso una teoria della mente;
- lavorare con l'apprendimento associativo e non associativo;
- lavorare con le emozioni: l'arousal;
- lo stress nel cane;
- il gioco per lavorare sulla relazione con la famiglia;
- il gioco come mezzo per il potenziamento cognitivo;
- il gioco ed il lavoro sulle emozioni;
- il clicker training;
- affrontare i problemi pedagogici più comuni: gestire le eliminazioni inappropriate del cucciolo e dell'adulto, la conduzione al guinzaglio, il richiamo e la gestione in libertà;
- la conduzione del cane nell'ambiente urbano: il BC4Z*;
- il Buon Cittadino a 4 Zampe*: storia, funzioni e attuazione del progetto;
- conoscenze di base in medicina comportamentale;
- aggressività e comportamento di aggressione: saper individuare le situazioni pericolose, come comportarsi nelle risse tra cani;
- introduzione alle Classi di Socializzazione;
- prevenzione: il cucciolo dal concepimento alla socializzazione;
- organizzare e condurre una scuola per cuccioli: le Puppy Class;
- gestire le consulenze pre-adozione, formazione dei futuri proprietari;

- MobilityDog®
- discipline cino-sportive (AgilityDog, Rally-Obedience, Obedience , Flyball, Retrievers, SheepDog, Coursing, DogDance, Sport Cinofili Acquatici (SAC));
- lavorare con il proprietario: dal primo contatto all'alleanza;
- intervenire sulla relazione cliente-cane;
- definire gli obiettivi del percorso educativo;
- strutturare il progetto educativo;
- nozioni di marketing, amministrazione, configurazione fiscale dell'istruttore-educatore cinofilo;
- etica professionale e codice deontologico CSEN;
- cooperare con gli Enti pubblici e le amministrazioni locali.

Istruttore Cinofilo

Si istituisce la figura di **ISTRUTTORE CINOFILO** (o trainer di 1° livello) come figura professionale in grado di intervenire sulle sistemiche relazionali (training zooantropologico) e di impostare i percorsi abilitativi (training abilitativo) per quanto concerne la capacità del cane di inserirsi in dinamiche complesse sia per quanto riguarda il profilo sistemico che quello operativo di partnership. L'istruttore cinofilo dovrà saper intervenire laddove si presentano **sistemiche relazionali alterate** o a causa di un problema nel cane o a causa di un problema della relazione a cui il cane è sottoposto o laddove si debba instaurare una struttura di partnership che richieda un percorso abilitativo specifico. E' in grado quindi di intervenire laddove esiste un problema comportamentale programmando (se necessario), in sinergia con il medico veterinario, un piano terapeutico di recupero comportamentale.

La formazione dell'**ISTRUTTORE CINOFILO**, deve essere di minimo 180 ore, comprensive di corsi di carattere teorico-pratico effettuati presso le scuole presenti sul territorio anche se non riconosciute o affiliate al CSEN, oppure percorsi universitari di specializzazione/professionalizzazione, master post-laurea in istruzione cinofila.

Per accedere all'esame per **ISTRUTTORE CINOFILO** il candidato deve aver superato l'idoneità di Educatore cinofilo CSEN e aver fatto tirocinio pratico comprovato di almeno di 600 ore. In ogni caso non potrà presentarsi all'esame prima di mesi sei dal conseguimento della qualifica di educatore.

Gli argomenti sui quali il candidato dovrà essere preparato e sarà esaminato, saranno i seguenti:

- studio approfondito della mente del cane;
- operare cambiamenti nella mente del cane: emozioni, motivazioni e comportamento;
- intervenire sull'acquisizione degli autocontrolli;
- operare cambiamenti sullo stato emozionale del cane, immediati ed a lungo termine;
- studio dei processi patologici del comportamento;
- affrontare i problemi di sviluppo caratteriale;
- i principali problemi comportamentali: aggressività, paure e fobie, ipercinetività;
- analisi del comportamento di aggressione e modalità di valutazione e di intervento;
- competenze di terapia comportamentale nella differenza dei ruoli e nella collaborazione con il medico veterinario;
- problematiche relazionali nell'ambito familiare e nella conduzione del cane nella comunità;
- intervenire sul sistema cane-famiglia in tutte le sue dimensioni;
- espressione corporea e pragmatica della comunicazione uomo-cane;
- implementazione degli script comportamentali: come il cane riconosce situazioni, contesti e possibilità operative;
- costruzione della pet partnership (la specializzazione del cane in ambiti di intervento circoscritti: pet therapy, cino agonismo, ecc.);
- il training dei cani spalla: la tutorship;
- le attività olfattive come operatori di cambiamento cognitivo e relazionale;
- organizzare e condurre le Classi di Socializzazione: per operare su paure e aggressività;
- la comunicazione umana: dal trasferimento delle abilità, alla cooperazione col proprietario;